

Giornale di Sicilia 9 Novembre 2005

E spunta anche un giro di prostitute Le donne reclutate nell'Est Europa

«Ti ha mandato l'altezza, come sono, ti ha spiegato come sono...?», dice Michele. «Mi ha detto che sono tre cavalle», assicura Carmen all'altro capo del telefono. È uno dei dialoghi fra Michele Lautieri e Carmen Loredana Trifan, una romena di trentadue anni, entrambi sono accusati (insieme con il barese Nicola Toscano), di aver tentato di indurre alla prostituzione alcune ragazze provenienti dall'Est europeo. Il fatto risale al 9 gennaio di due anni fa, quando Lautieri chiamò al telefono Carmen in cerca di un appartamento da prendere in affitto per favorire la prostituzione di donne straniere, le quali stavano per arrivare a Milano. Anche da questa telefonata è apparso particolarmente rilevante il ruolo occupato da Carmen nell'ambito dell'"associazione", quello di reclutare le donne direttamente dalla Romania, attraverso la mediazione di una connazionale di nome Nina.

Nel corso di altre intercettazioni, successive a quella del 9 gennaio, venne fuori che Lautieri aveva proposto all'amica di creare la casa d'appuntamenti fuori Milano, perché in città i costi per gli affitti erano troppo esosi. Una richiesta alla quale, però, Carmen non si era sentita di aderire e che «dentro», si sarebbe potuta garantire una maggiore clientela. Il progetto, d'altra parte, puntava in alto e prevedeva partenze di Carmen per la Romania ogni due o tre mesi, in modo da garantire un ricambio continuo della «merce». Così la Trifan sarebbe dovuta partire per il suo Paese natale da dove comunicava con il suo socio attraverso sms. Ma il primo «carico» umano andò male. Il primo marzo del 2003, infatti, la romena, tentò un rientro in Italia con delle ragazze che, però, riuscirono a fuggire scoprendo cosa avrebbero dovuto subire una volta arrivate.

Lautieri, però, intanto quell'appartamento a Milano lo aveva affittato, come da accordi. Esattamente si trattava di una casa in viale Monza, il cui contratto di locazione era stato firmato a Nicola Toscano, anche lui finito in manette nel blitz di ieri mattina. Un altro dei problemi di Carmen e Michele era, infatti, quello di trovare un nome cui intestare l'appartamento.

A metà settembre un siciliano e quattro donne romene finirono in manette, perché ritenuti i presunti organizzatori di un meccanismo estortivo. Le ragazze sarebbero state avviate al lavoro da clandestine e avrebbero dovuto pagare una «commissione» per il loro riscatto.

Marco Volpe

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS